

ECONOMIA BERGAMASCA

SINO A QUESTA SERA SUL SENTIERONE

Valcalepio e formaggio di monte i produttori propongono la qualità



Dott. Bibbo Soprani

Franco Santambrogio

Paola Tacchi

Angelo Apodu

Dott. Giuseppe Giavazzi

Willy Schuster

L'iniziativa dell'alleanza al «Quadripartito» del Sentierone dello stand di mostra-venta del Valcalepio Doc, che quest'anno è alla seconda edizione, sta riportando un grosso successo, sicuramente superiore a tutte le speranze ad agli auspicii dei dirigenti del Consorzio Tutela Valcalepio che l'hanno promossa e organizzata. Un successo che si misura anche in base all'entità delle vendite (risultato di estrema rilevanza) ma soprattutto in termini di efficacia promozionale di uno dei prodotti più validi e più tipici dell'agricoltura bergamasca. Nella mostra-venta che si è aperta sabato 10 e proseguita ieri con grandissimo apprezzamento da parte del pubblico e continuerà anche per tutta la giornata odierna, al Valcalepio Doc era abbinato il «formai de mut», altro prodotto genuino e caratteristico di casa nostra. «Un accostamento felice per molti motivi — ci ha detto il dott. Rivo Soprani, uno dei componenti dello staff organizzativo che fa capo al conte Nino Grandi, presidente della mostra — per tradizione, poiché vino e formaggio hanno costituito da sempre gli alimenti fondamentali (assieme alla polenta ed a poco altro; per inciso, al riguardo della polenta mi piace informare che l'Accademia della cucina bergamasca ha in corso la codificazione della ricetta per la «Taragna», ed anche qui il formaggio ha la sua parte) della nostra gente; per la soddisfazione, dal lato, poiché i due prodotti si combinano perfettamente; per i momenti molto simili

che caratterizzano le fasi della produzione di entrambi; per la genuinità assoluta che li contraddistingue. Oltre tutto l'abbinamento vuole segnare l'avvio di una operazione intesa, attraverso una cooperativa di secondo grado, alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari delle aziende agricole bergamasche in appositi punti-venta».

Al proposito del Valcalepio Doc abbiamo sentito il parere del delegato provinciale dell'Ais, l'Associazione italiana dei sommelieri professionisti, sig. Franco Santambrogio: «È un vino che soltanto negli ultimi anni ha cominciato a farsi conoscere mediante un'adeguata campagna di informazione, ma che ha già incontrato parecchia simpatia e ampia considerazione non soltanto nel Bergamasco ma anche in altre regioni. Il fatto che noi sommelieri professionisti lo presentiamo e lo consigliamo in moltissime occasioni al cliente non è tanto legato alla soddisfazione di proporre un vino bergamasco quanto dalla sicurezza che senz'altro ha le caratteristiche per essere apprezzato. Vuol dire che i viticoltori delle nostre colline hanno saputo creare, con molto impegno e con grande serietà, un prodotto valido, genuino, capace di incantare, qualificante. Per queste ragioni, ritengo, nella nostra provincia è sempre maggiore il numero dei ristoranti bergamaschi che propongono alla clientela come vino da «consigliare».

Indubbiamente un suggerimento da tenere in considerazione, anche perché la gente è alla ricerca del «locale», del genuino: quella che viene da fuori, ma anche quella del posto.

Dice Paola Tacchi, studentessa, che ha l'hobby di fare l'addetta allo stand del Valcalepio Doc in tutte le manifestazioni promozionali: «L'interesse verso questo nostro vino a denominazione di origine controllata è in costante espansione. Oltre tutto il pubblico va abituandosi a porre domande di dettaglio le quali evidenziano un'evoluzione e un accostamento per un approfondimento circa la sua genuinità, particolari circa la produzione, circa le aziende che la effettuano, circa le funzioni del Consorzio di Tutela. Non manano neppure chi chiede quali differenze esistono fra le varie etichette del Valcalepio Doc ed a chi ci si può rivolgere per l'approvvigionamento».

Il Consorzio di Tutela del Valcalepio Doc, come abbiamo evidenziato in altre occasioni, è un'associazione di viticoltori intenzionati a produrre un vino di qualità; sono una quarantina. Una commissione di esperti controlla rigorosamente ogni anno il prodotto delle varie aziende ed espone le valutazioni di merito. Ai migliori vini di qualità viene attribuita la qualifica del Doc, che è evidenziata sulle bottiglie dal bene recante il profilo di Bartolomeo Colleoni. Quest'anno le etichette del Valcalepio Doc sono 17, corrispondono ad altrettante aziende, compresa la Cantina sociale di S. Paolo d'Argon, che hanno vinificato in proprio le migliori uve dei rispettivi vigneti ottenendo un prodotto di alta qualità.

Del «formai de mut» abbiamo parlato con Angelo Apodu, presidente del G.A.M.A.V.B., l'Associazione degli allevatori dell'Alta Valle Brembana che si occupa della commercializzazione del formaggio ottenuto dal latte di produzione propria.

«In un certo senso la nostra associazione svolge le funzioni del Consorzio Tutela in campo unico; ha infatti un ruolo di controllo dei vari formaggi prodotti dai soci, e consente l'apposizione del marchio a quelli valutati di livello ottimale. Praticamente presentiamo due tipi di prodotti: il formaggio prodotto in alpeggio e quello che le stesse bovine producono nei ricoveri a valle durante l'inverno».

Dice il presidente dell'Associazione allevatori dott. Giuseppe Giavazzi: «Chiara che fra i due formaggi, che pure sono entrambi caratterizzati da genuinità assoluta e prodotti sempre con latte fresco in maniera artigianale, esiste

«TOP RATE»: LA MAGGIORANZA APPLICA IL 25 PER CENTO

E' del 25 per cento il tasso d'interesse massimo applicato alla clientela dalla maggioranza delle banche italiane: è questo infatti il «top rate» più comune tra quelli resi noti fino ad oggi dai maggiori istituti di credito. Il quadro completo si avrà soltanto alla fine dell'anno (il termine fissato dall'Associazione per la comunicazione dei «top rates» è infatti il 31 dicembre prossimo) ma l'andamento delle decisioni annunciate dallo scorso mese di ottobre a tutt'oggi è già sufficiente a tracciare un primo bilancio.

una differenza: più aromatica quella ottenuta in alpeggio per il fatto che le mucche si alimentano con erbe contenenti un gran numero di aromi. Mi sembra importante il discorso della genuinità: i consumatori devono convincersi che possono trovarla soltanto nei prodotti di casa nostra; e invece c'è la mania di comprare formaggi esteri, francesi e tedeschi, molti dei quali sono confezionati utilizzando in parte il latte in polvere destinato all'alimentazione dei vitelli».

Willy Schuster, esperto

in zootecnia: «La produzione dei formaggi di monte è un elemento essenziale nel contesto economico della zootecnia e quindi dell'agricoltura delle valli bergamasche; consente infatti di mettere adeguatamente a profitto le particolari caratteristiche del latte degli allevamenti montani ed allo stesso tempo, fornendo un reddito più consistente, determina un incentivo per i giovani operatori rurali a continuare l'attività agricola».

A.G. Bonzano

I piani di localizzazione dell'artigianato bergamasco

Sono 24 i Comuni che hanno ottenuto contributi dalla Regione per complessivi tre miliardi e mezzo - Le disponibilità dell'Artigianocassa

Se qualche settore è da privilegiare, tra i primi va posto l'artigianato, che, nonostante tutto, è in grado di garantire ancora una economia sana. È questo il succo del pensiero del presidente della Giunta regionale lombarda avv. Giuseppe Guzzetti e dell'assessore all'Industria e all'Artigianato, dr. Giovanni Ruffini.

Sarà necessario operare dei tagli, ha recentemente affermato Guzzetti, in alcuni settori poiché per il 1983 sono stati annunciati ulteriori riduzioni ai finanziamenti alle Regioni. Quella regionale, quale finanza derivata, non ha quindi una grande elasticità di manovra specie dopo il giro di vite operato dal governo centrale; è stato necessario, per questo, in via preventiva eliminare dal bilancio 30 miliardi e già pare sia stato stilato un altro elenco di «voci» che secondo la Regione Lombardia dovrebbero subire tagli (trasporti, comuni?).

L'impegno a sostenere le attività produttive (l'artigianato ed altre ancora) non è una presa di posizione aprioristica bensì il risultato di un logico sillogismo e di molte ed articolate discussioni fatte all'interno del «governo regionale». E' indispensabile sostenere l'economia e l'occupazione, hanno fatto intendere il presidente Guzzetti e l'assessore Ruffini, pertanto indicazioni di priorità sono quelle della formazione dei giovani al lavoro, la risoluzione del problema dell'apprendistato.

In altri termini — è stato asserito dai due politici regionali — si stanno tentare alla nostra Regione quelle vie che portano quanto meno alla ipotizzata di una soluzione della crisi che purtroppo ha investito in pieno anche la Lombardia.

Si è accennato all'impegno di sostenere l'artigianato perché riconosciuto un comparto di particolare importanza della economia regionale. Per l'83 sulla legge 33/82 (cooperative di garanzia) si ipotizza la erogazione di 10 miliardi per un credito economico pari a 300 miliardi. Altro canale di sostegno per l'artigianato regionale è la legge 33/81 (riqualificazione della economia regionale) ottenuta contribuiti dalla Regione sul canale della legge 33/81 sono 24 per complessivi 3 miliardi e 550 milioni. Questo l'elenco con riportato, tra parentesi, il valore del contributo ripartito in milioni: Bergamo (300), Brembilla (150), Calcio (100), Ghisalba (50), Endine Gaiuno (100), Sovero (300), Alzano Lombardo (80), Oltre il Colle (70), Brembate Sopra (100), Tavernola (150), Morengo (150), Gandino (150), Cividate al Piano (100), Romano di Lombardia (300), Bonate Sotto (150), Urgano (200),

Brusaporto (200), Pumenengo (100), Levate (200), Torre Pallavicina (50), Scanzorosciate (100), Comunità Montana di Valle Seriana (300), Seiriate (100), Pradalunga (50).

Un altro intervento agevolativo per l'artigianato lombardo è rappresentato dalla disponibilità, attraverso l'Istituto dell'Artigianocassa, di 17/18 miliardi per mettere in moto un volano di investimenti pari a 70/80 miliardi. Non vanno poi dimenticate le varie forme convenzionate di leasing.

Verrebbero inoltre organizzati, sempre a favore delle imprese artigiane della Lombardia, iniziative in collaborazione con la Cee per rilanciare l'assunzione di apprendisti. L'ipotesi avanzata sarebbe quella di erogare a favore di ogni impresa 40 mila lire per ogni giovane avviato alla formazione professionale con alternanza di esperienze in ditta (o formazioni dirette) e formazione scolastica teorica in altro luogo. La Cee metterebbe a disposizione di questa sperimentazione, una somma valutabile sui 15/20 miliardi.

Vanno poi prese in considerazione altre iniziative regionali per il 1983 (anno europeo dell'artigianato e della piccola impresa): far conoscere l'artigianato nelle scuole e nei centri del prossimo mese di maggio, sul significato della innovazione tecnologica nelle imprese.

Saverio Volpe

Bergamo nell'informatica con la procedura C.U.B.A. Il computer in albergo

Realizzato da uno studio della nostra città il Check Up dei Bilanci Aziendali - Iniziativa innovativa a livello nazionale

La presenza bergamasca nel mondo del lavoro, già diffusa dalla nostra robusta struttura di aziende di produzione affermate ovunque, si amplia ancor di più, estendendosi a campi, come l'informatica nei quali non vantiamo una tradizione d'avanguardia.

Il merito oggi va, oltre ad alcune aziende già operanti, allo studio I.T.M., una società di consulenza che ha creato, insieme con la Unione Fideucaria e la S.I.S.I., un programma di analisi di bilanci da applicare su calcolatore.

Cuba, così si chiama il nuovo software, dalle iniziali delle parole Check up bilanci aziendali, fornisce, in tempo reale, cinque elaboratori che contengono le informazioni più rilevanti: una scheda di identità dell'azienda, che ne riporta le caratteristiche operative e soggettive; lo stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio della liquidità e della esigibilità crescente; il conto economico, riclassificato in forma scalare con individuazione del valore prodotto, del

marginale di contribuzione e del reddito operativo; il rendiconto finanziario, con separata indicazione dei flussi di capitale circolante e delle variazioni intervenute nella sua composizione; una serie di indici di bilancio, facilmente adattabile, relativi alla struttura patrimoniale, liquidità, redditività, rinnovamento, efficienza.

Da notare che queste elaborazioni recepiscono le più aggiornate tecniche d'indagine, ed in particolare le indicazioni della IV direttiva Cee e le metodologie fatte proprie dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Venendo alle possibilità operative del Cuba, grazie alla sua flessibilità, innestata su una architettura fissa, può soddisfare le esigenze di varie classi di utenti: studi commerciali e di consulenza, aziende, istituti di credito e finanziari, assicurazioni, centri servizi. Questi possono scegliere fra due versioni di base già adattate alle peculiari necessità: il «check-up dell'azienda», orientato all'impiego all'interno della sin-

gola azienda, e Cuba analisi dei bilanci.

Lo schema di check-up aziendale, muove automaticamente dalla contabilità generale, reperendo direttamente il bilancio di verifica e la situazione dei conti più aggiornata: da qui, sempre in automatico, procede alla determinazione del risultato a quel momento, e fornisce quindi gli elaborati di sintesi già illustrati e possibilmente, con modifiche, conoscere in tempo reale anche le proiezioni su tutto il periodo e gli scostamenti rispetto al budget.

Quest'opportunità è molto interessante anche per i centri servizi, i quali possono offrire tempestivamente tali utili informazioni ai propri clienti.

La seconda versione si adatta particolarmente agli osservatori esterni interessati all'analisi dei bilanci di terzi: gli istituti di credito per le delibere di fido, ad esempio, gli studi di consulenza, le assicurazioni per il corso di apprezzamento della situazione della clientela. Particolarmente utile, per questi operatori, è la possibilità offerta dal Cuba. Analisi dei bilanci di costituire banche dati aggregati e bilanci secondo diversi parametri desunti dalla scheda anagrafica. Saranno così disponibili indici per gruppi di aziende suddivisi per settore di appartenenza, classe dimensionale, eccetera.

Elasticità nelle applicazioni, semplicità di impiego, costo contenuto, sono dunque le caratteristiche salienti di questa realizzazione, la cui paternità possiamo a buon diritto rivendicare al bergamasco che aprono una strada di sicuro interesse e successo ad una nuova prova della grande tradizione di lavoro della nostra terra.

Mario Comana

I pasticciere si aggiornano



Dopo i positivi risultati del primo corso di aggiornamento professionale per apprendere nuove tecniche sulla produzione della pasta sfoglia e dei dolci semiferdi, i pasticciere del Consorzio artigiani pasticciere bergamaschi (Copab) dell'Associazione Artigiani, hanno deciso di tornare nuovamente sui banchi di scuola per nuovi corsi di aggiornamento. In primavera e nell'autunno del prossimo

anno, difatti, si prevedono lezioni sulle varie fasi di lavorazione per la produzione di cioccolato, creme e prodotti da forno.

Ben cinquanta sono gli artigiani del settore interessati alle iniziative e numerose sono state le presenze alla prima esperienza condotta presso la Scuola Pasticciere del Consorzio nei locali del Centro regionale di formazione professionale di via Gleno in Bergamo.

Dieci torri con nuove tecniche costruttive

E' stata inaugurata a Cagliari, nel quartiere Monreale (460 mila metri cubi in corso di costruzione) la struttura portante della prima di una serie di 10 torri, progettate nelle strutture, dall'ing. Babich, con una tecnica rivoluzionaria.

Alla cerimonia, oltre all'ing. Babich, hanno presenziato il dott. P. Fanni,

presidente della società capocomessa, la Gestioni Spa ed il dott. P. Federici, presidente della Eurogest, la finanziaria che ha acquistato 5 delle 10 torri in corso di costruzione.

Sulla sommità della struttura portante della torre, sospesa a cavi d'acciaio, fornite dalla Tenosceci (Gruppo Redaelli), è stata apposta una forma metallica a corona alta oltre 6 metri, in cui verrà colato il calcestruzzo armato, cui saranno affiancati i cavi metallici.

La forma verrà poi usata per le altre torri, è la prima volta al mondo che viene adottata una simile tecnica di costruzione. Le torri così realizzate consentiranno un notevole risparmio sia nei tempi di costruzione che nel costo, essendo prive di pilastri portanti.

* A Milano sorgerà un centro dell'oro. Nel marzo del prossimo anno verrà inaugurato il centro commerciale dell'oro «Gold trade center» riservato agli operatori del settore. Il centro, sorto per iniziativa della Gold Market, occuperà un'area di 3.500 metri quadrati e sarà fornito di una zona di vendita riservata ai fabbricanti e ai grossisti di orificeria.

Anche aziende bergamasche al salone della attrezzatura alberghiera di Rimini

RIMINI, dicembre. Oltre 65 mila persone hanno visitato la 32.ma edizione del Salone internazionale dell'attrezzatura alberghiera, che ha chiuso i battenti dopo nove giornate espositive — presso i padiglioni dell'Ente Fiera di Rimini. 597 ditte — fra cui alcune bergamasche — su 23 mila metri quadrati di superficie hanno presentato le diverse possibilità oggi esistenti per rinnovare o ristrutturare le aziende alberghiere e ristoratorie.

L'attenzione degli operatori del settore si è rivolta soprattutto verso le nuove tecnologie, costituite dalle applicazioni elettroniche ed informatiche per la riorganizzazione interna dell'esercizio alberghiero. Un hotel di 100 camere, ad esempio, può dotarsi con un costo senz'altro accessibile — una ventina di milioni — di un computer che evitando ogni spreco è in grado di gestire il movimento cliente, la contabilità interna e del personale, il livello delle scorte. I sistemi Edipi si sono confermati come la prospettiva lungo cui correrà l'evoluzione del turismo alberghiero nei prossimi anni.

Per quanto riguarda gli altri settori, il Salone ha fatto registrare una certa cautela negli investimenti, legata alle incerte previsioni per la stagione '83, cui si è accompagnata però una decisa propensione degli operatori per le soluzioni che consentono di ottimizzare il rapporto spesa-prestazione, riducendo il costo per presenza.

Il Salone dell'attrezzatura alberghiera si è posto dunque come significativo punto di riferimento per il coordinamento delle attività dell'attività alberghiera. Un rinnovamento che — è stato sottolineato nei convegni svoltisi a lato della rassegna — è essenziale per recuperare competitività ed acquisire nuovi segmenti di domanda per il turismo italiano.

Interessante il seminario di studio sull'esperienza del London Convention Bureau, la più importante struttura in Europa per il coordinamento delle attività congressuali. Nel corso dei lavori è stata annunciata la prossima realizzazione — a seguito della nascita di due nuovi palazzi dei congressi a Rimini e a Riccione — di un centro congressuale di cui si dovrà promuovere e commercializzare l'offerta turistico-congressuale del comprensorio riminese.

Mauro Malfatti

L'aumento delle detrazioni d'imposta per i pensionati

Le differenze verranno incluse nella prima cedola di pagamento di gennaio o febbraio a seconda delle categorie di pensionati INPS

Come noto, la legge 27 settembre 1982, n. 883 ha apportato modifiche alla misura ed alla disciplina delle detrazioni d'imposta sui redditi soggetti ad Irpef posseduti nell'anno 1982. Esaminiamo tali modifiche con particolare riferimento ai pensionati e limitatamente alla prima serie di provvedimenti contenuti nell'art. 1 della citata legge n. 683/1982 (l'art. 4 della stessa legge prevede, infatti, ulteriori detrazioni in aggiunta se si verificheranno determinate condizioni).

Ecco, quindi, quanto dispone il predetto art. 1 per quanto riguarda i redditi posseduti nell'anno 1982:

- a) l'aumento delle detrazioni per il coniuge a carico da lire 108.000 a lire 180.000 annue (come per l'anno 1981);
- b) l'aumento delle detrazioni per i figli a carico nelle seguenti misure annue: L. 18.000 per 1 figlio, L. 36.000 per 2 figli, L. 54.000 per 3 figli, L. 72.000 per 4 figli, L. 102.000 per 5 figli, L. 144.000 per 6 figli, L. 186.000 per 7 figli, L. 276.000 per 8 figli, L. 14.000 per ogni altro figlio.

960.000 a lire 1.350.000 del limite di reddito annuo previsto per l'attribuzione delle detrazioni per i familiari a carico (coniuge, figli, altre persone). Si ricorda che tale detrazione viene effettuata a richiesta degli aventi diritto;

c) l'aumento da lire 168.000 a lire 240.000 e da lire 186.000 a lire 258.000 della detrazione annua spettante a fronte delle spese per la produzione del reddito nei confronti, rispettivamente, dei lavoratori in attività di servizio e dei pensionati. L'importo

di lire 258.000 spettanti ai pensionati è complessivo della detrazione forfetaria per oneri deducibili pari a lire 18.000, che non ha subitito modifiche.

Val la pena segnalare infine, che gli aumenti delle accennate detrazioni verranno applicati sulle pensioni INPS soggette in concreto all'Irpef (non quindi la fascia dei trattamenti minimi), con la prima cedola di pagamento di gennaio o febbraio 1983 a seconda della categoria di pensionati.

Giuseppe Rodà

CASARI
Tappeti
a Bergamo dal 1928

Nella sede di Via Partigiani 2, dove ha operato negli ultimi 25 anni, la ditta Casari Tappeti inizia il rinnovo della sua struttura con il

REALIZZO
delle giacenze esistenti.

Aperto al pomeriggio - Telefono 23.29.86

I prezzi settimanali prodotti petroliferi

Il sindacato «Assopetroli», dei commercianti di prodotti petroliferi dell'Associazione Esercenti e Commercianti della provincia di Bergamo, in base alla nuova normativa ministeriale, che determina settimanalmente i prezzi dei prodotti petroliferi al consumo, comunica che a decorrere dalle ore zero di oggi 13-12-82 e fino a sabato 18-12-82 i prezzi massimi di vendita dei prodotti petroliferi in provincia di Bergamo, appartenente alla fascia D, restano fissati nelle seguenti misure:

PRODOTTI PER USO AUTOTRAZIONE	
GASOLIO AUTOTRAZIONE (IVA 15% - prezzo al p.v. stradale)	
L./lt. con IVA	579,00
L./lt. SIVA	503,48
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO ED USI INDUSTRIALI	
PETROLIO PER USO ILLUMINANTE E RISCALDAMENTO (IVA 18% - pagamento alla consegna). Per merce confezionata in canistri, da consegnare a rendere da lit. 20 a canistro f.co magazzino dettagliante.	
L. con IVA	12.680,00
L. SIVA	10.746,00
(Il dettagliante può chiedere un compenso adeguato al servizio reso, per le consegne dei canistri a domicilio del cliente).	
PETROLIO PER USO AGRICOLO (IVA 8% - pagamento alla consegna). F.co deposito rivenditore.	
L./lt. con IVA	450,00
L./lt. SIVA	416,67
GASOLIO PER USO RISCALDAMENTO (IVA 15% - pagamento alla consegna). F.co domicilio cliente.	
L./lt. con IVA	568,00
L./lt. SIVA	493,91
Per consegne f.co domicilio cliente nei Comuni ubicati oltre 1.000 mt. di alt. (pagamento alla consegna).	
L./lt. con IVA	576,00
L./lt. SIVA	500,87
GASOLIO USO AGRICOLO (IVA 8%). F.co deposito rivenditore.	
L./lt. con IVA	461,00
L./lt. SIVA	426,85
GASOLIO PER PESCA E PICCOLA MARINA (IVA 8%). F.co impianto di erogazione.	
L./lt. con IVA	427,00
L./lt. SIVA	395,37
OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO PER FORNI E CALDAIE (IVA 18% - pagamento alla consegna). F.co domicilio cliente.	
L./kg. con IVA	485,00
L./kg. SIVA	411,01
Per consegne f.co domicilio cliente nei Comuni ubicati oltre 1.000 mt. di alt. (pagamento alla consegna).	
L./kg. con IVA	493,00
L./kg. SIVA	417,79
OLIO COMBUSTIBILE DENSO (IVA 18% - pagamento alla consegna). F.co domicilio cliente in autotreno completo.	
L./kg. con IVA	317,00
L./kg. SIVA	268,64
Il suindicato prezzo - per dilazioni di pagamento a 30 giorni data consegna - sarà maggiorato dei relativi interessi ai tassi interbancari vigenti.	

Pagina a cura di RENATO POSSENTI